

proposta



DOMENICA 27^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8

RACCOLTA FERRO 2006: luci e ombre

ANNO 20 - N° 921 - 8 OTTOBRE 2006

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

QUANDO SI PUÒ FARE LA COMUNIONE

Luci

La raccolta di quest'anno darà un bel sollievo alle casse della CoGi permettendo (come è stato fatto per San Vito) di svolgere attività senza pesare sulle tasche delle famiglie. L'attività di sabato 23 settembre ha fruttato 2070 euro ai quali sono da aggiungere 460 euro raccolti nei giorni precedenti dal Piero e da Danilo con alcuni rs degli scout.

Ci sentiamo in dovere di ringraziare tutti gli interessati per il loro esempio di gratuità vera, perché pochi di loro beneficeranno anche direttamente dei soldi raccolti. I più giovani: Carlo Scotton, Simone Manente, Davide Comin, Francesco Boato, Davide Vedovato, Alessio Vedovetto, Marco Gavagnin, Luca Vanin (che ha messo a disposizione anche il suo mezzo) e Simone De Lazzari. Quelli giovani, ma un po' meno: Piero Bellin, Danilo Meggiato, Claudio Gardin, Giovanni Tettamanzi, Ennio Duso (che ha messo a disposizione anche il suo camion), Riccardo Vigoni e Mario "Cadore" Vanin. Un grazie particolare a chi ci ha gratuitamente prestato i propri mezzi (alcuni dei quali già carichi di ferro!): Fabiano Zuin, Sandro Mazzocca, Albino Trevisan.

Infine, ma forse prima di tutti, un bacio alla Sonia Mariani che ha preparato un prelibato pranzo per i giovani lavoratori. **Ombre**

Se il sole non splende, sappiamo bene che l'ombra non c'è. Ma quando splende si.

Il sole è stata la generosa disponibilità di queste persone e di chi ha raccolto e regalato il ferro vecchio. Sole è stato il lavoro di squadra che ha unito giovani e meno giovani per aiutare la nostra comunità senza etichette o appartenenze particolari.

Ombre: mancavano tantissimi giovani delle nostre associazioni e dei nostri gruppi. Perché, visto che i soldi vanno a loro e non ai preti, né a quelli che hanno lavorato? Suggesto un esame di coscienza.

Secondo: una squallida persona, a cui Dio a suo tempo chiederà conto, si è spacciata falsamente per uno della parrocchia che faceva la raccolta ferro. Questo è un furto alla comunità e di questo furto dovrà rispondere anzitutto alla propria coscienza e poi al Signore. Questa persona si è trattenuta (non sappiamo dove e come) il ferro raccolto che sembra essere abbondante. Provvederemo in futuro con ogni mezzo a fermare ogni malintenzionato.

Don An-

PER I CAPI DEL REPARTO AQUILE RANDAGIE

"Ognuno ha il suo ritmo
ognuno ha il suo passo
la sua cantilena sul pedale.
Ci penserà la strada a farvi incontrare gli altri,
i tanti altri a cui affiancarsi,
a condividere il giorno..."

I quattro anni di reparto di Francesco sono stati così... momenti di crescita, entusiasmo, fede, fatica... assieme agli altri. Compagni d'avventura, amici sinceri con i quali condividere anche qualche momento di difficoltà. Tutto questo grazie a dei capi che non hanno paura di mettersi in gioco, nonostante la fatica e la responsabilità di accompagnare questi ragazzi lungo la strada, sopportando anche le piccole, grandi "paranoie" di noi genitori.

Grazie a Nicola, Luisa, Marta e a tutti gli altri che in questi anni hanno camminato con Francesco.

Grazie di cuore. I genitori di Francesco Bona

Situazioni felici o dolorose (matrimoni e funerali) vissute recentemente in abbondanza, mi inducono a ritornare su un tasto delicato ed importante perché riguarda uno dei misteri centrali della Fede e della vita cristiana: la Comunione. Premesso che nessuno mai è degno di unirsi in maniera così stretta al suo Dio e Signore come avviene nel momento della Comunione, e che perciò quando si dirà non vuol essere una lezione cattedratica dall'alto in basso, è anche necessario precisare alcune attenzioni che non si possono non avere.

La Comunione si fa "in Grazia di Dio". Altrimenti avviene un corto circuito spirituale. Costringiamo il Signore ad unirsi ad una realtà di male e di peccato con cui non può e non vuole aver niente a che fare.

E' vero che basta una atto di "contrizione" (e cioè di pentimento) "perfetta" per ritornare in Grazia di Dio, ma vanno comunque rispettate delle regole di prudenza che ci preservano dal sacrilegio. Chi non viene in chiesa da settimane, da mesi, o da anni non può presumere di essere degno di accostarsi alla Comunione con un "su e via".

Anche se si sta celebrando un funerale non basta voler fare la Comunione per il defunto per poterla automaticamente fare. Talvolta, o anche spesso, sarà necessario rinunciare per mettersi apposto l'anima con una bella e sincera confessione. Chi vive in una situazione irregolare per quanto riguarda il Matrimonio non può far finta di niente. Come minimo dovrà aprirsi al confessore per chiedere lumi sulla sua situazione per verificare se può o non può accostarsi all'Eucarestia.

Chi a praticato l'aborto; chi si è reso colpevole di adulterio; chi ha frodato un povero o un debole; chi bestemmia per il gusto di bestemmiare ecc. non può presumere di mettersi in regola con un atto di dolore. Anche perché c'è il problema dello scandalo: chi vede ed è fragile nella fede potrebbe capire che in fondo tutto è lecito, tutto è possibile ed alla fine tutto è uguale. No. Non siamo dei bacchettoni, ma non vogliamo nemmeno diventare degli sbragati. Tanto più ci è caro ricevere il Signore nell'animo nostro, tanto più severi dobbiamo essere con noi stessi. Poca severità indica anche poca considerazione. E quando la considerazione verso il vero Corpo di Cristo è poca, perché fare la Comunione?

Pensiamoci e soprattutto parliamone in giro, anche a quelli che non leggono Proposta. d.R.T

USCITA DEL GRUPPO ADULTI PARROCCHIALE DI AC - 1 OTTOBRE 2006

Ogni anno iniziamo l'attività del gruppo adulti di AC parrocchiale con un'uscita che è insieme un momento di confronto, di comunione e di divertimento. A sorpresa (graditissima) ci ha accompagnato suor Ada e l'anche quest'anno abbiamo condiviso l'esperienza con il nostro assistente spirituale, don Roberto, e con un nutrito gruppo di giovani - adulti ed è stato veramente... grande!

La nostra meta era un paesino situato tra Oderzo e San Polo di Piave. A Tempio si arriva dopo tortuose e misteriose giravolte, ed è un gusto estremo gironzolare così tra la bella campagna e i paesini di quella zona a cavallo tra le province di Treviso e Pordenone. Lì c'è un'antica chiesa dei Templari risalente al XII secolo, alquanto rimaneggiata ma

suggestiva, e un sacrestano che è una vera macchietta: simpatico, premuroso ed orgoglioso dell'importanza del luogo.

Dopopranzo ci siamo recati all'antico borgo di Portobuffolè che deve il nome ai traffici che si svolgevano, in epoca medievale, sul fiume Livenza da qui navigabile sino a Venezia. La guida ci ha parlato di una nobildonna del luogo, la "moderna" e spregiudicata Gaia da Camino, citata nel Purgatorio di Dante, e poi ci ha sguinzagliato per portici, torri e strade acciottolate a caccia di effigi di leoni alati

L'ultima tappa, *dulcis in fundo*, è stata la chiesa di San Giorgio (guarda un po') incastonata come un gioiello, nella campagna di Ormelle. Un piccolo cimitero di fianco, cinta da un muro che costeggia il viottolo sterrato, il campanile addossato alla facciata, un portoncino di legno con affisso l'invito a riprendere l'ACR, ma all'interno.. affreschi originali, e ben conservati, del 1466! Un'atmosfera accogliente eppure austera, smagliante dei "Fumetti" del nostro caro San Giorgio, raccontati in volgare, e di un'Ultima Cena degna del "Gambrius". In questa chiesa ci hanno accolto come parenti i parenti di suor Ada ed abbiamo celebrato la Santa Messa.

Il piacere di stare insieme e quello di vedere cose belle, la gioia di condividere il pranzo al sacco e quella che viene dal celebrare una Messa intensa, i giochi dei bambini, l'entusiasmo nel progettare il nuovo anno e nel raccontarci le esperienze vissute, la bontà nell'accettare i limiti dei nostri compagni di strada (grazie Antonella!) hanno reso questa afosa giornata autunnale veramente speciale!

~~Alla prossima!~~ **Craziella e Davide**

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA

~~(9 - 15 OTTOBRE 2006)~~

Lunedì 9 Ottobre:

Ore 16.00: **GRUPPO FAMILIARE di V. S. CATERINA** presso **ROSA e MARIO PESCE**

Martedì 10 ottobre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Tirolo e Roncegno.

Mercoledì 11 ottobre:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**

Ore 9.00: **S. MESSA DEL MERCOLEDÌ**

Ore 17.00: Incontro delle catechiste in Asilo

Giovedì 12 Ottobre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Miranese 280 - 328 (pari)

Ore 20,40: catechismo degli adulti

Credo nello Spirito Santo (2^a Parte)

Venerdì 13 Ottobre:

Ore 15.00: Incontro del gruppo anziani in CASA NAZARET

Sabato 14 Ottobre:

Pomeriggio: CONFESSIONI

Domenica 15 Ottobre:

FESTA DIOCESANA DEL CIAO PER L'AZIONE CATTOLICA RAGAZZI

Proponiamo alla riflessione di tutta la Comunità e in special modo agli sposi ed ai fidanzati questa preghiera / promessa che una giovane della nostra parrocchia ha recitato il giorno del suo Matrimonio

C'è una frase che mi ha sempre colpito più di tutte nelle parole di Gesù, e la frase è "Vegliate e vigilate, state desti, non dormite, non assopitevi, poiché non sapete né il giorno, né l'ora".

E forse ingenuamente mi sono soffermata troppo spesso sul "non sapere il giorno e l'ora", invece che sul "vegliare".

Ma quando ti ho incontrato la prima volta, e ti ho stretto la mano, e ti ho parlato, ecco, il senso di queste parole mi si è svelato; mi ha donato la piena libertà del cuore e fatto assaporare la gioia dell'attesa.

Quello che prima era il Mistero, ora lo avevo davanti agli

occhi, come se tutta la mia vita fino al momento in cui ti ho conosciuto fosse stata la veglia all'incontro con te: e non lo sapevo.

La veglia, l'attesa, la preghiera, il trepido e fervente entusiasmo per questo momento sacramentale e per questa festa di oggi, per i nostri cari tutti che ci sono vicini, col corpo, col cuore, con la mente e con la preghiera: questo è quello che ha reso grande e importante questo giorno, la preparazione ad esso, il nostro "sabato del villaggio" che dura da quasi 5 anni, e anche i pensieri e le preoccupazioni per la nostra casa, la felicità di vederla costruita così bella e sapere che li coltiveremo le nostre vite in un'unica sola Vita.

Sono profondamente convinta che, come fidanzati prima e come sposi oggi, siamo stati presi per mano e condotti nel cammino di un Amore che ci è stato donato dal Signore e che abbiamo il severo e arduo, ma bellissimo compito di custodire.

Lui ha insistito perché voleva noi, voleva proprio te con me e me con te, qui ed ora, colti in un unico Amore, disegnato da Lui.

Non per scelta, ma per dono siamo stati posti l'uno accanto all'altra.

Attraverso te, e con te, voglio ritornare questo Amore centuplicato ed oggi lo poso su questo altare e chiedo che sia benedetto, protetto dal Signore, che ci ha accolto nel Suo abbraccio.

Nelle Sue mani rimettiamo la nostra nuova e tanto desiderata famiglia, e non saremo mai soli.

Signore, sulla Tua parola getteremo le nostre reti: se Tu lo dici, allora quella sarà la nostra via.

Ti ringraziamo per tutti coloro che ci hanno sostenuto, in ogni modo in cui una persona può essere sostenuta, e soprattutto grazie per papà, mamma ... : niente di tutto questo sarebbe stato possibile senza il loro aiuto, il loro esempio forte, semplice e sano, incoraggiamento e sostegno, di ogni tipo.

Tu ci hai insegnato che possiamo amare solo se a nostra volta siamo già stati amati, e questo, Signore, lo hai reso possibile attraverso i nostri genitori: grazie per questa creatura meravigliosa che hai svelato ai nostri occhi negli anni della nostra giovinezza; questa creatura è la Famiglia, la nostra famiglia, uniti e solidali a vicenda, nella buona e nella cattiva sorte, anche nell'errore e nel perdono di esso, anche nella gioia e nella condivisione di essa.

Questo è il Valore su cui voglio scommettere la mia vita con te, perché ci credo, con tutti i miei limiti, ma ci credo.

questo è e rimarrà il mio "sì", il mio dono per te, autentico, incorruttibile ed indissolubile nel tempo.

Il mio "sì" a te e a chi ci ha chiamati Suoi testimoni attraverso il gesto della nostra unione.

~~Ti amo ora e ti amerò per sempre, perché se non è per sempre, non vale.~~ Amen.

CASA NAZARET

I Volontari del Fanciullo con Sr. Licia e Sr. Bruna, all'inizio del nuovo anno sociale, rinnovano la loro riconoscenza a Don Roberto e alla intera Comunità parrocchiale per la costante solidarietà, la stima e il sostegno dai quali si sentono circondati nel loro servizio verso i Bambini di Casa Nazareth.

In questo grande abbraccio di protezione e di affetto i bambini crescono sereni, rinforzati nella loro personalità e i Volontari operano con amore e gioia all'interno di questa Casa.

In questa occasione informano che:

L'Associazione "Volontari del Fanciullo" organizza un nuovo Corso di formazione per aspiranti volontari a partire da

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 2006 ORE 20,30

(Primo incontro di presentazione - solo informativo)

PRESSO: CASA NAZARET, VIA PARROCO, 7.

Sono chiamate le persone, maschi e femmine, dai anni 17 ai quarantenni.

Il Corso proseguirà con una serie di incontri con cadenza settimanale (tutti i mercoledì dalle 20,30 alle 22,30)

PER INFORMAZIONI: